



Finanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. S. AOSTA"

Via Cecati, 12 – 42123 Reggio Emilia

Tel. 0522585947 – Fax 0522451724

Cod. Fisc. 91160330352 – C.M. REIC84500G

e-mail: reic84500g@istruzione.it – reic84500g@pec.istruzione.it - sito www.icaosta-re.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFPX77

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del "Piano Triennale dell'offerta Formativa" per l'a.s 2025-2026.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche elaborano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: PTOF) e che è facoltà dell'istituzione stessa aggiornarlo entro la data di inizio delle iscrizioni alle future classi Prime;
- 2) il PTOF deve essere predisposto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'Istituto e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la delibera n. 18 del 18 dicembre 2024 con la quale vengono approvate le linee strategiche del PTOF triennio 2025/2028;

CONSIDERATA

La Nota 27-09-2024 n.39343 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione che ha fornito indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

PRESO ATTO

della predisposizione del PTOF triennio 2025-2028, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n 15 del 07/01/25;

CONSIDERATA

la necessità di riconfigurare la progettualità di istituto tenendo conto anche del processo di miglioramento della scuola in linea con gli obiettivi del PNRR e del FSE 21/27;

TENUTO CONTO

- delle risorse di cui la scuola può disporre per il potenziamento e miglioramento;
- del RAV 2024/2025 e della priorità individuata: Competenze chiave di cittadinanza; Risultati a distanza, corrispondenza tra Consiglio orientativo e scelta effettuata.
- del Piano di Miglioramento 2024/2025;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L. 107/15, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

CONSIDERATO che

1. le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, c. 1, del DPR 80/13 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
2. il PTOF è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
3. il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione del personale docente e A.T.A., il fabbisogno dell'organico funzionale dell'autonomia;
4. **nel definire le attività per il potenziamento del profitto nelle competenze di cittadinanza, si terrà conto degli esiti degli scrutini;**
5. per una concreta ed effettiva gestione del PTOF, è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione s'intende il dialogo costruttivo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al loro interno;
6. le proposte di attività formative provenienti dal territorio saranno assorbite nel PTOF dell'Istituto;
7. nell'aggiornamento del PTOF 2025/2028 la Dirigenza e il Collegio Docenti hanno ben presente che la priorità e la finalità della scuola sono il miglioramento delle competenze in cittadinanza e la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, e dunque a questo orientano la progettazione e l'organizzazione;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO FORMULA

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF

1) Con riferimento alle Aree nelle quali è articolato il PTOF in piattaforma SIDI, sono da considerare:

- il **contesto**, con l'approfondimento dell'analisi per interpretare i bisogni formativi che emergono dal territorio, per come esso è inserito nella città di Reggio Emilia, con opportunità e vincoli che da questo derivano;
- il **curricolo**, da configurare in termini di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;
- le **scelte strategiche**, da declinare in termini di priorità formative, recupero degli apprendimenti, miglioramento e sviluppo strategico, innovazione;
- le **scelte organizzative**: da rivedere alla luce dei punti precedenti;
- Il **monitoraggio, la verifica, la rendicontazione**.

2) Il PTOF deve prendere atto e acquisire il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione (DPR n. 80/13), in ordine allo sviluppo della cultura e delle competenze per l'autovalutazione e lo sviluppo strategico.

A tale scopo è necessaria:

- la presenza di un Nucleo Interno di Valutazione (NIV) in grado di sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI; aggiornamento del RAV; configurazione del Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti;
- la maturazione di una visione strategica di sviluppo della scuola, con la rimodulazione degli obiettivi formativi anche secondo quanto previsto all'art. 1 c. 7 della Legge e l'individuazione delle risorse utilizzate e dei risultati attesi;
- la condivisione interna e la considerazione nel piano di formazione dell'area della valutazione e rendicontazione.

3) La progettualità è da organizzare sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti:

- la coerenza con il curricolo di Istituto declinato nel PTOF e con le priorità delle scelte strategiche ivi rappresentate;
- l'integrazione delle attività con la progettazione didattica e la valutazione formativa;
- la trasparenza delle modalità di monitoraggio e di rendicontazione, per garantire unitarietà e orientamento agli obiettivi di miglioramento della scuola, anche tenendo conto dell'apertura dell'area 5 del PTOF - verifica, monitoraggio, rendicontazione, anche in previsione della rendicontazione del triennio.

Essa deve rispondere ai bisogni formativi che la scuola prende in carico a più livelli:

- **bisogni formativi degli studenti, dagli esiti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;**
- **bisogni formativi che emergono dal contesto, come specificato al precedente punto 1;**
- **bisogni formativi nel più ampio scenario della contemporaneità, che pone sfide nella formazione:**
 - alle competenze chiave (Consiglio europeo);
 - allo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030);
 - **alle innovazioni didattiche introdotte dal PNRR Piano Scuola 4.0. e 3.1.**
 - **alla transizione digitale di tutto il personale scolastico, PNRR 2.1**
 - **al contrasto della dispersione scolastica PNRR 1.4, PN 21/27 (Agenda Nord, Piano estate, Orientamento);**

4) L'ampliamento dell'offerta formativa va sviluppata al passo con l'evoluzione dell'innovazione della didattica per la formazione di competenze di cittadinanza; questo deve comportare:

- un **Piano di formazione** rivolto al personale docente nelle seguenti aree:
 - **competenze digitali per l'innovazione didattica**, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano "Scuola 4.0", nelle linee di investimento 2.1 "DDI e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, nelle linee di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e nelle linee di investimento 1.4 - **Contrasto alla dispersione scolastica**, in un'ottica di innovazione didattica; **Agenda Nord 24/25; Piano estate 25/26; Piano estate 24/25; Orientamento 25/26.**
 - **educazione civica**, per i referenti e per tutti i docenti, per il continuo aggiornamento del curriculum, cogliendo la sfida dell'insegnamento trasversale della disciplina, anche alla luce delle **nuove Linee guida emanate con Decreto n. 183 del 07/09/2024;**
 - **BES**, per una didattica personalizzata e individualizzata, con particolare riferimento alla stesura del **PEI ed alla sindrome dell'autismo;**
 - **burn out.**
- **lo studio delle competenze chiave europee** per l'apprendimento permanente (maggio 2018).

5) L'accelerazione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nella comunicazione richiede di rivedere e rendere funzionale tutto il sistema della comunicazione e della partecipazione attraverso:

- supporto della comunicazione in forma digitale
- per gli alunni e le famiglie: coinvolgimento dei rappresentanti di classe e d'Istituto
- per i soggetti sul territorio: incremento dei rapporti, anche con la partecipazione in piattaforme virtuale

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, l'impatto e le capacità economiche ed umane. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) **Le ore di potenziamento** assegnate ai docenti rispondono alle esigenze educative, didattiche e gestionali/organizzative:

- attività aggiuntive educative, volte a realizzare interventi integrativi finalizzati all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare:
 - a) nelle attività relative alla realizzazione di progetti di arricchimento e ampliamento, al potenziamento di competenze disciplinari (sportelli didattici);
 - b) nelle attività relative alla realizzazione di progetti che interessino altri soggetti istituzionali e, in particolare, gli enti locali, anche per iniziative aperte al territorio, sulla base di apposite convenzioni;
 - c) nella partecipazione a progetti PNRR/FSE.
- attività aggiuntive funzionali all'attività educativa:

- d) nei compiti di coordinamento, come supporto organizzativo al dirigente scolastico;
- e) nei compiti di coordinamento di gruppi di lavoro costituiti per la definizione di aspetti specifici del progetto educativo, o per la progettazione di particolari iniziative.

La copertura delle sostituzioni dei docenti assenti sarà così organizzata, in ordine di priorità:

- utilizzo delle “ore di potenziamento” non programmate nel PTOF;
- utilizzo delle “disponibilità” ad effettuare ore eccedenti;
- utilizzo delle “ore di potenziamento” programmate nel PTOF.

Durante l’ora di sostituzione i docenti sono tenuti a proporre alla classe attività didattiche, di approfondimento o integrazioni delle attività curriculari previsti nel PTOF.

Nelle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure di sistema previste nell’organigramma:

9) Obiettivi di miglioramento: competenze di cittadinanza e Coerenza Consiglio orientativo e scelta effettuata dallo studente.

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Potenziamento delle competenze informatiche

10) Strumenti: processi e ambienti di apprendimento

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno, come da atto di indirizzo apposito
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere
- Realizzazione di attività di recupero e potenziamento anche attraverso i progetti PNRR/FSE

11) La Dirigenza opera in sinergia con il DSGA con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell’amministrazione e monitorato il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola. Particolare attenzione va posta alla definizione e assegnazione dei mansionari del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e alla individuazione di aree di interazione e integrazione con le progettualità della scuola per attribuzione di incarichi aggiuntivi.

12) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- dovranno essere messe in atto tutte le iniziative di supporto e collaborazione dei docenti per ottimizzare l’utilizzo delle strumentazioni per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento;
- dovrà essere approfondita la scelta degli strumenti digitali da dare/richiedere in dotazione agli studenti;
- per l’utilizzo ottimale delle dotazioni informatiche deve essere previsto efficace raccordo tra assistenza e consulenza esterna, assistenti tecnici, docenti esperti della scuola e la direzione.

La Funzione Strumentale specifica, affiancata dal gruppo di lavoro costituito dalla specifica commissione e dal NIV – Nucleo interno di valutazione, dovrà:

- aggiornare il PTOF 2025/2026, per quanto riguarda gli aspetti del miglioramento e dei progetti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Tuè
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
C.A.D. e normativa connessa